

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona (Parco del Beigua)

L'anello delle Stelle

Un percorso tra le frazioni di Stella



Sviluppo: S. Giovanni – Bric Burdone – S. Giustina – S. Bernardo - Contrada – S. Giovanni

Dislivello: 550 m complessivi in salita

Difficoltà: E

Lunghezza: 16.4 Km

Ore di marcia: 4.30

Periodi: da marzo a novembre

Accesso: in auto si esce al casello autostradale di Albisola, dove proseguiamo sulla strada provinciale del Giovo fino a Stella.

Esiste una linea di bus ACTS in partenza dalla stazione FS di Savona.

Stella è un comune dell'entroterra savonese composto da numerose frazioni disseminate nella parte superiore della Val Sansobbia e della Val Teiro, due torrenti che sfociano rispettivamente ad Albisola e Varazze.

La frazione più vicina al mare è Gameragna, dal clima molto simile a quello della riviera, mentre quella più interna è S. Giustina, poco sotto al Colle del Giovo, importante valico di collegamento tra la costa e l'entroterra savonese e acquese.

Parlando di Stella, viene subito in mente il suo più celebre abitante: Sandro Pertini, forse il più popolare e amato presidente della Repubblica Italiana del passato.

Pertini trascorse i suoi primi anni a Stella S. Giovanni, dove possiamo vedere ancora la casa natale, trasformata in casa-museo, dove recentemente è stata inaugurata nel giardino, una particolare statua, dove il presidente è rappresentato seduto e con in mano la celebre pipa. Sempre nella stessa frazione troviamo la tomba di famiglia, dove Pertini è seppellito.

Questo giro ad anello ripercorre le vie, dove il presidente è vissuto, oltre che ai boschi e le altre frazioni di questo stupendo comune, a partire proprio dal suo paese natale.

Il percorso ricalca uno dei tracciati della Mangialonga, manifestazione annuale che si sviluppa con tre livelli di difficoltà e lunghezza nel territorio comunale di Stella.

Partiamo da **Stella S. Giovanni** (220 m), nell'incrocio di strade poco sotto la chiesa parrocchiale. Imbocchiamo in direzione levante Via P. Frumento, che la collega con la frazione S. Martino. Dopo 500 metri di strada arriviamo al gruppo di case Marcondino, che formano un voltino sopra la rotabile. Prima di questo, troviamo a sinistra una via cementata in salita, e subito a fianco una sterrata che sale a sinistra tra le case. Giunti allo spiazzo dell'ultima casa, prendiamo un sentiero che risale il bosco di castagni.

Si risale un crinale, e al primo bivio proseguiamo in salita sulla destra, mentre ai successivi si continua a sinistra lungo una traccia di sentiero (si consiglia di utilizzare un navigatore per seguire il percorso, in quanto non esiste segnavia).

Superato un tratto in semi-piano e un ruscello, incontriamo una stradina sterrata, dove giriamo ancora a sinistra, e poco dopo incrociamo la strada provinciale che collega S. Martino con S. Giustina, dove si svolta ancora una volta a sinistra.

Dopo un centinaio di metri prendiamo a destra la stradina per i Prati di Polzemola, dove un cartello indica il collegamento con l'Alta Via dei Monti Liguri.

Quasi subito la strada diventa sterrata, e compie quattro tornanti per guadagnare salita. Superato il Bosco Baracco, poco sopra l'abitato di Teglia, arriviamo sulla zona di crinale, caratterizzata da ampie aree prative, con belle visuali sulla costa savonese.

Evitata a destra una diramazione che porta verso Alpicella, si passa a fianco della zona sommitale, dove seguiamo le indicazioni per il Parco Eolico e per il Monte Beigua (segnavia un goniometro rosso).

In vista delle pale eoliche, proseguiamo a destra al primo bivio, per raggiungere l'impianto posto in cima al **Bric Burdone** (628 m – 1h 45' di cammino da S. Giovanni). Bello il panorama che spazia sulla costa, mentre spuntano dietro la collina le montagne del Rocciamelone.

Poco prima dello spiazzo s'individua sulla sinistra una strada sterrata che scende tra due fila di arbusti, che prosegue senza grosse deviazioni, in un castagneto. La discesa termina in una strada sterrata che seguiremo sulla destra.

Passate Case Manelle Soprano, la sterrata diventa asfaltata e al successivo gruppo di bivi evitiamo le diramazioni a destra e scendiamo sulla sinistra (segnavia un cerchio rosso vuoto).

Torniamo a percorrere una strada sterrata in discesa, che affianca un gruppo di case e punta dritta verso **Stella S. Giustina** (350 m – 2h 45' di cammino da S. Giovanni).

Giungiamo dietro la chiesa parrocchiale del paese, e raggiunta la provinciale per Sassello, svoltiamo a destra e procediamo per poche decine di metri sulla stessa. Arrivati nei pressi di un parcheggio, svoltiamo a sinistra e accostiamo il torrente Sansobbia, qui al suo tratto iniziale. Poco oltre entriamo nel vicolo tra le case di S. Giustina, passando sotto un voltino.

Al termine dell'abitato attraversiamo a destra il torrente Sansobbia, e poco oltre convergiamo su Via Parodi, che si sviluppa in parallelo alla provinciale di Sassello, sulla sponda opposta del Sansobbia. Un cartello indica l'inizio del percorso naturalistico tra S. Giustina e S. Bernardo.

Questo itinerario procede con vari saliscendi, prima su asfalto, e in seguito su sterrato per circa 2 Km, tra zone boschive e cascine isolate.

Giunti alle porte della frazione **S. Bernardo** (370 m – 3h 15' di cammino da S. Giovanni), la strada termina, e converge con la rotabile che la collega a S. Giovanni, che seguiremo in salita sulla destra. Entriamo nel centro abitato, prendendo la strada che porta alla chiesa del paese,

passando a fianco del cimitero. Superato l'edificio religioso svoltiamo a sinistra, e attraversiamo il paese utilizzando la rotabile che gira attorno alle case del paese. Superiamo una curva, e poco oltre prendiamo una stradina stretta tra le case. Superato il primo edificio scendiamo a sinistra, lungo una via cementata in discesa tra le fasce coltivate del paese.

Al termine della stessa, si raggiunge una strada rotabile, che utilizzeremo a sinistra, per tornare verso la strada rotabile di collegamento tra S. Bernardo e S. Giovanni.

Tagliamo un tornante della stessa, passando per il centro abitato di **Contrada** (4 h di cammino da S. Giovanni), lungo Via A. Perrone. Attraversiamo la provinciale, e procediamo lungo la strada che attraversa per intero il paese (Via D. Donatelli), fino all'ultima casa.

Al termine troviamo una diramazione che utilizzeremo a destra, verso Case Bellini. Qui comincia un tratto piuttosto contorto del percorso, dove giriamo a destra, raggiungiamo Case Benedetti, passiamo sul fianco sinistro del gruppo di case, scandiamo sulle fasce coltivate a ulivo, effettuiamo una sorta di U a sinistra tra le fasce, e raggiungiamo una strada cementata che porta a Case Zezza.

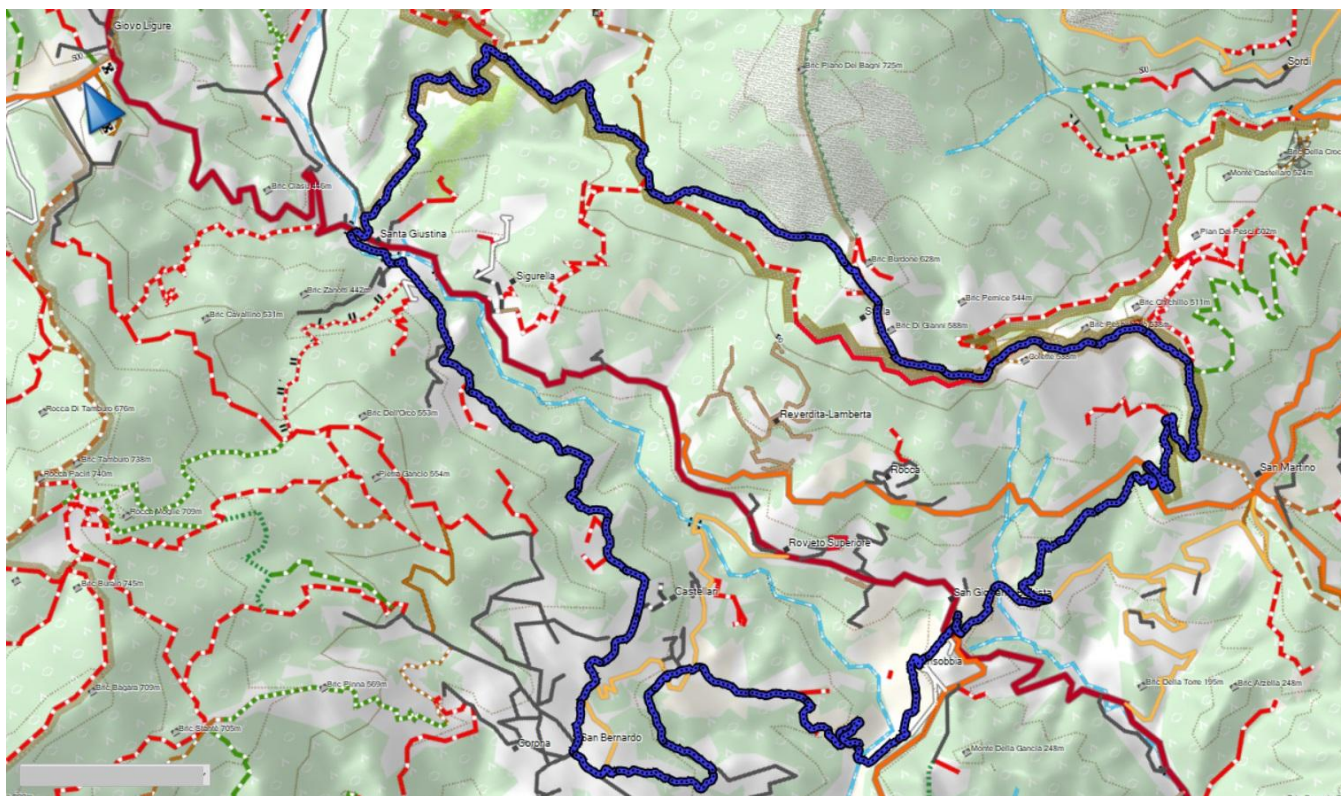
Più a valle attraversiamo nuovamente il torrente Sansobbia lungo un ponte, e risaliamo sul versante opposto. Dopo 200 metri si svolta a sinistra per raggiungere Case Sansobbia, avamposto a valle di Stella S. Giovanni. Effettuiamo una curva in salita, e prendiamo una scalinata a sinistra, che porta direttamente al centro di **S. Giovanni**. Ancora poche decine di metri, e ci ritroviamo all'incrocio di strade da dove siamo partiti.

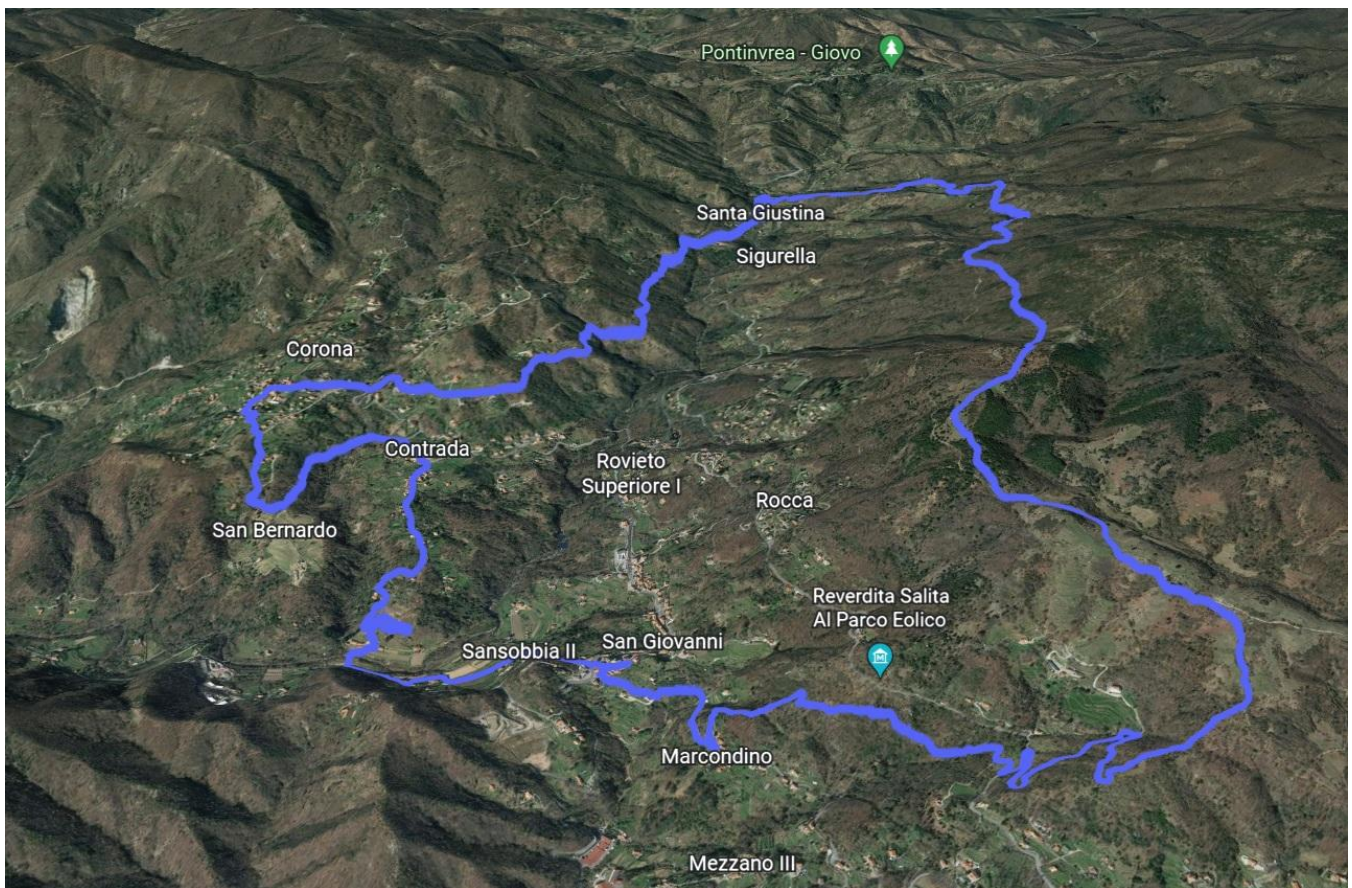
Possiamo fare una digressione verso la casa natale di Sandro Pertini, oltrepassando la strada, utilizzando Via O. Muzio, fino a superare un voltino, dopo il quale troviamo a destra il giardino con la statua dello statista (foto), e la casa-museo (aperta il sabato e la domenica).

Un consiglio: da visitare il museo della casa natale di Sandro Pertini

Riferimento cartografico: carta EDM – FIE SV1 - scala 1:25.000

Verifica itinerario: novembre 2022





© Marco Piana 2022